

THE MOVIE TOAST SPARKLES WITH BUBBLES. IN THE WONDER OF THE BIG SCREEN, LIFE IS CELEBRATED AMONG SPARKLING GLASSES. BUBBLES ARE THE INSEPARABLE COMPANIONS OF MANY PROTAGONISTS IN PRESTIGIOUS FILMS OF EVERY ERA AND REPRESENT A CONSTANT AND INTENTIONALLY DESIRED "APPEARANCE" IN FILMS LINKED TO THE MOST DIVERSE GENRES OF THE CINEMA. FROM THRILLERS TO NOIR, FROM SCIENCE FICTION TO SENTIMENTAL COMEDY, FROM HISTORICAL FILMS TO WAR FILMS, IT SEEMS THAT NOBODY WANTS BUBBLES TO BE MISSING.



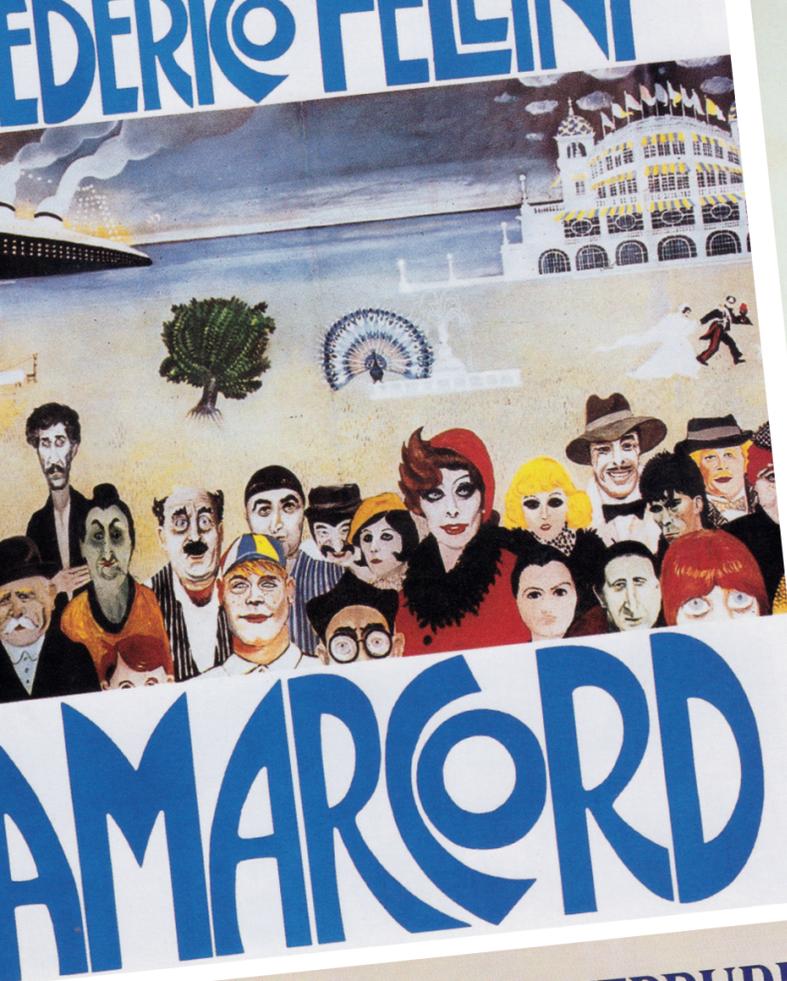
# BUBBLES CINEMA FILM

di Alessandra Piubello

In *Champagne* di Alfred Hitchcock (1928) la sequenza di apertura del film avviene attraverso una coppa di champagne. In *Generazioni Star Trek 7* di David Carson (1994) si comincia con un ufo del 2265, rivelatosi poi una bottiglia di Dom Pérignon 2245, che servirà per festeggiare il passaggio tra la vecchia guardia dell'astronave Enterprise alla nuova generazione al comando e sigla l'inizio dell'avventura.

Il brindisi cinematografico sfavilla con le bollicine. Tra calici spumeggianti, nella meraviglia dello schermo, si celebra la vita. Come dimenticare il sorriso di Leonardo Di Caprio dietro una coppa scintillante? Vestiva i panni di Jack Dawson alla sua prima cena tra i passeggeri della prima classe del Titanic, mentre proponeva il suo cin cin: "Al valore di ogni singolo giorno!".

Le bollicine vengono spesso usate nei film con intenzioni seduttive. Il protagonista spesso si ritrova invece conquistato dalla donna che pensava di circuire attraverso il magico liquido effervescente. Come in *Ninotchka* (1939 di Ernst Lubitsch), dove Leon (Melvyn Douglas) deve corrompere l'integerrima compagna Ninotchka (Greta Garbo), con una bottiglia di champagne, ma l'effetto è quello di far uscire il grande *sense of humour* della funzionaria di partito e Leon si innamorerà di lei. E che dire del rodato sistema di David (William Holden) di far cadere in trappola le sue conquiste con una bottiglia di champagne nell'appartato campo da tennis, che avrebbe voluto usare anche con Sabrina (Audrey Hepburn)?



**COLAZIONE DA TIFFANY**  
MANIFESTO DI ERCOLE BRINI  
**IL GATTOPARDO**  
MANIFESTO DI ANGELO CESSOLON  
**007 MISSIONE GOLFINGER**  
MANIFESTO DI AVERARDO CIRIELLO  
**AMARCORD**  
MANIFESTO DI GIULIANO GELENG

# BOLLI CINE E FILM

Sarà il fratello Linus (Humphrey Bogart) a presentarsi all'appuntamento con Sabrina (ci riferiamo a *Sabrina* di Billy Wilder, 1954). E sarà il primo passo verso la loro storia d'amore. Corteggiamenti più o meno velati anche in *Colazione da Tiffany* (1961 Blake Edwards) tra Holly (Audrey Hepburn) e Paul (George Peppard), quando bevono champagne di prima mattina, in *Pretty Woman* (1990 Garry Marshall) quando Edward (Richard Gere) suggerisce a un'inesperta Vivian (Julia Roberts) l'importanza di alternare bollicine e fragole perché ne esaltano il gusto. *Casablanca* (1942 Michel Curtiz) non sarebbe stato lo stesso, senza un po' di spumante e quella celebre battuta: "Alla tua salute, bambina", che accompagna ogni brindisi tra Rick (Humphrey Bogart) e Ilsa (Ingrid Bergman). O in *Irma la dolce* (1963 Billy Wilder), nel quale l'ex poliziotto Nestore (Jack Lemmon), innamorato della prostituta Irma (Shirley MacLaine), la seduce anche grazie alle bollicine. Memorabile la scena di *Amarcord* (1973 Federico Fellini), dove un principe si mette in mostra con la donna nel suo letto offrendole una coppa di champagne a due mani come se si trattasse di un rito religioso.

Non possiamo certo dimenticare James Bond e il suo inseparabile champagne con le Bond girls. In ogni pellicola non manca mai, a volte cambia la marca (tra Taittinger, Dom Pérignon e Bollinger, il più presente in assoluto) ma il filo di perle non si interrompe mai, dal 1962 ad oggi, in ben venticinque film.

Con le bollicine si festeggia un matrimonio con sfarzo come in *Il Gattopardo* (1963 Luchino Visconti) o con disprezzo come in *Novecento* (1976 Bernardo Bertolucci), ma anche una vittoria sportiva come in *Momenti di gloria* (1981 Hugh Hudson). Interessante notare come in alcuni film di Spielberg come *Indiana Jones e il tempio maledetto*, (1984) *Always* (1989), *Indiana Jones e l'ultima crociata* (1989) *Jurassic Park* (1993), *Prova a prendermi* (2002), ogni coppa di champagne bevuta avrà l'effetto di far prendere al protagonista l'aereo. Chissà se il regista sottintendeva che le bollicine aiutano a prendere il volo? Ci piace concludere con uno dei brindisi cinematografici più famosi, quello di *Fandango* (1985 Kevin Reynolds). Quattro ragazzi, di cui due, Kenneth (Sam Robards) e Gardner (Kevin Kostner) chiamati ad arruolarsi per il Vietnam, intraprendono un viaggio per il Messico, a dissepellire un certo Dom. Nella scena *clou*, girata nei pressi del Gran Canyon, viene estratta dalla terra una bottiglia di Dom Pérignon con cui brindano alla giovinezza. Kevin Kostner alza la bottiglia al cielo e dice: "A tutti noi per Dio! A noi, a Dom e ai privilegi della gioventù. A quello che siamo, a quello che eravamo e a quello che saremo".